



In seguito alle esperienze del progetto Rugby Oltre le Sbarre nasce ' [Il Rugby in Carcere – Una guida per operatori penitenziari, sociali, sportivi](#)

' a cura di Paolo Maddonni, strumento utile per chi già si adopera per il rugby in carcere e stimolo per chi invece non lo fa ancora, ma ne intuisce le potenzialità. Con questa guida si vuole incoraggiare la diffusione della pratica del rugby nei penitenziari italiani, mostrando quanto già esiste e quanto ancora si può mettere in campo per sviluppare le finalità di recupero sociale della persona che sconta una condanna, indicate dalla Costituzione della Repubblica Italiana e attuabili con gli strumenti delle leggi penitenziarie. L'autore, Paolo Maddonni, è funzionario giuridico-pedagogico (educatore) per il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Ministero della Giustizia. Negli istituti in cui ha operato ha introdotto il Rugby e attualmente lavora negli istituti penitenziari di Civitavecchia dove il Rugby è stato attivo fino allo scoppio della pandemia. Inoltre, fa parte del gruppo di lavoro dell'Ufficio Responsabilità Sociale FIR per il progetto nazionale di promozione del Rugby nelle carceri italiane.

La guida per operatori penitenziari, sociali, sportivi è frutto del pensiero di persone che lavorano o operano da anni nelle carceri italiane come animatori di un progetto sportivo, culturale o sociale, conoscono e apprezzano lo sport del Rugby e credono che sia uno strumento utile di intervento sulla persona detenuta perché può incidere positivamente sul suo livello psicologico, fisico e culturale creando le condizioni favorevoli per un suo cambiamento.

Il documento è stato realizzato all'interno del progetto "Rugby Oltre le Sbarre" che I Bisonti di Rebibbia, il Giallo Dozza del carcere Dozza di Bologna e La Drola del carcere Lorusso e Cutugno di Torino hanno presentato e vinto all'interno dell'avviso pubblico per la selezione di progetti finalizzati alla "inclusione sociale attraverso lo sport", finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per lo Sport. Il progetto presentato dalle tre società affiliate FIR ha l'obiettivo di promuovere la loro attività all'interno delle carceri nelle quali già operano, di diffonderla in nuove realtà penitenziarie e di favorire un percorso di sviluppo del progetto in tutte

le sue specificità attraverso molteplici strumenti, come la guida 'Rugby in Carcere', che saranno a disposizione di tutto il movimento rugbistico.